



Pregiatissimo Presidente della Repubblica  
**SERGIO MATTARELLA**

Ill.mo Presidente Del Consiglio  
**GIUSEPPE CONTE**

Ill.mo Ministro Del MEF  
**ROBERTO GUALTIERI**

Ill.mo Direttore dell' Agenzia delle Entrate  
e Presidente dell' Agenzia della Riscossione  
**ERNESTO MARIA RUFFINI**

#### **EMERGENZA ADEMPIMENTI**

La complessa situazione socio-economica e finanziaria che sta vivendo il nostro Paese, e che le istituzioni stanno cercando di gestire con interventi anch'essi emergenziali, ha determinato una situazione molto preoccupante riferita al sovrapporsi di adempimenti dettati dalla proliferazione di norme emanate ed in attesa di emanazione, da Decreti Legge modificati sostanzialmente in sede di conversione in Legge, dalle numerose e corpose circolari a chiarimento delle norme emanate con soventi interpretazioni "novative" rispetto a quanto previsto dalla legge.

I contribuenti sono disorientati dai numerosissimi adempimenti a cui debbono assolvere e si sta creando una evidente congestione negli Studio Professionali che rischiano il collasso nella gestione degli asfissianti adempimenti.

In questo scenario i Professionisti non potranno più garantire il rispetto degli adempimenti dei propri clienti assistiti in quanto debbono dare la priorità alla ripresa delle attività attraverso la continua assistenza in merito alle pratiche collegate alla cassa integrazione, ai bonus a fondo perduto, alla richiesta di indennità varie, al supporto per l'accesso ai finanziamenti con garanzia dello Stato (che ancora tardano ad essere erogati), alla gestione dei vari bonus previsti dai Decreti Legge emanati.

#### **Lo scenario è reale ed è indifferibile intervenire rapidamente.**

Per queste ragioni, note e facilmente riscontrabili, la nostra Associazione chiede che il Governo prenda effettivamente atto della situazione che si sta creando dove numerosi piccoli e medi contribuenti dei più svariati settori non hanno le benché minime risorse finanziarie per gli adempimenti fiscali del 2020.

In considerazione di quanto sopra detto la nostra Associazione formula schematicamente le seguenti proposte adottabili nei confronti delle imprese e dei professionisti che hanno realizzato nell'anno d'imposta 2019 un volume d'affari pari o inferiore a 5 milioni di euro:

- immediata sospensione dell'applicazione delle sanzioni ed interessi per **tutti** i mancati o ritardati pagamenti (a titolo esemplificativo: avvisi bonari, rate della rottamazione, definizione liti pendenti, rateizzazioni cartelle di pagamento, imposte dirette ed indirette, tributi locali, ecc.) almeno sino al 31 dicembre 2020 per poi stabilire un piano di rientro con decorrenza 01.01.2021 secondo il carico di impegni finanziari accumulati al 31 dicembre 2020 (**da un minimo di un anno ad un massimo di cinque anni**);
- inapplicabilità della decadenza dai benefici per tutti quegli atti per i quali non siano state pagate nei termini le rate scadute e scadenti nell'anno 2020;
- immediata sospensione di tutte le procedure cautelari dell'Agenzia della Riscossione per tutto l'anno 2020;
- immediata sospensione sino al 31.12.2020 delle segnalazioni in centrale rischi, da parte delle banche, per i mancati o tardivi pagamenti delle rate di mutui e finanziamenti o per eventuali sconfinamenti sui fidi;
- immediata sospensione degli effetti del DURC e del DURF almeno sino al 31.12.2021;
- previsione di un **"effetto premiale"** per tutti i contribuenti che, invece, hanno deciso di rispettare i versamenti connessi agli adempimenti fiscali citati alle naturali scadenze. Si potrebbe ipotizzare il riconoscimento di un credito d'imposta pari ad una percentuale sui versamenti regolari eseguiti (senza ravvedimento), con lo scopo di disincentivare la dilazione dei pagamenti da parte di coloro che hanno le disponibilità finanziarie per eseguirli nei termini.

Siamo perfettamente consapevoli della situazione che sta vivendo il nostro paese e del quotidiano impegno del Governo per attenuarne le conseguenze, ma serve un provvedimento **semplificativo, coraggioso ed immediato** che vada nella direzione di massimo equilibrio tra le esigenze dello Stato, gli impegni presi e da prendere in sede di Unione Europea e le obiettive difficoltà finanziarie dei contribuenti in argomento.

Queste misure sono, a parer nostro, inevitabili e in pieno spirito di collaborazione propositiva ci rendiamo disponibili per ogni auspicabile confronto sulle proposte formulate.

Per il Consiglio Direttivo A.T.I. Associazione Tributaristi Italiani

Enrico Perazzo  
Presidente Nazionale

